

Russo, Cisl Calabria: rapporto Bankitalia e domande urgenti: “Necessaria una terapia d’urto”



Il rapporto della **Banca d'Italia** sull'economia calabrese – afferma in una nota il Segretario generale della Cisl calabrese, Tonino Russo – contiene dati molto preoccupanti, per non dire drammatici, su una stagnazione aggravata dalla crisi economica dovuta all'emergenza Covid-19 e conferma, purtroppo, gli allarmi che lanciamo da tempo.

È necessaria una terapia d'urto. La Regione e il Governo centrale devono saper utilizzare al meglio le risorse che arriveranno dall'Europa e che è possibile impiegare al Sud e in Calabria. Si offre oggi, ad esempio, la possibilità di attuare una fiscalità di vantaggio per le imprese che investiranno qui e che creeranno nuova occupazione: deve essere immediatamente colta, perché non servono forme di assistenzialismo vecchie e nuove che non risolvono i problemi.

Le procedure per la realizzazione delle infrastrutture devono essere accelerate, monitorando passo dopo passo l'iter dei lavori, sia per garantire che le opere vengano avviate e portate a termine, sia per bloccare sul nascere ogni tentativo di infiltrazione della criminalità. Senza dimenticare che il modo più efficace di sradicare la 'ndrangheta e la mafia da un facile terreno di coltura è quello di creare lavoro libero da

condizionamenti, cui si deve accompagnare in Calabria il superamento di ogni forma di precariato.

Non ci stanchiamo di ripetere – prosegue Russo – e lo grideremo finché abbiamo fiato in gola, che la situazione di crisi impone alle istituzioni e a tutti gli attori sociali un **grande patto per il rilancio**, agendo con responsabilità; evitando, a cominciare dalla politica, inutili forzature e rissosità di bottega che fanno perdere tempo, mentre i giovani vanno via senza la prospettiva di un ritorno: ci stiamo giocando il futuro di questa terra.

È inevitabile anche porre qualche interrogativo urgente al Governo e alla Regione: quando partiranno realmente i lavori del terzo macro lotto della S.S.106, visto che dall'ultima, ennesima parata, con protagonista il Ministro delle Infrastrutture, è già trascorso un mese?

A che punto è l'**elettrificazione della linea ferroviaria ionica**, considerato che il primo tratto Crotone-Sibari dovrebbe essere consegnato per dicembre prossimo? Ricordiamo che è un'opera utile ad **evitare la soppressione per insostenibilità dell'unico Freccia che si affaccia sulla fascia ionica calabrese**.

Sull'alta velocità ferroviaria, l'Alta Velocità Larg, quella vera, realizzabile senza sperpero di risorse, registriamo un silenzio assordante: **non è che ci rifileranno un altro bidone di opere superate e inutili per lo spostamento veloce dei passeggeri** (pensiamo al turismo) lungo tutto il nostro Paese e con l'Europa?

Quali sono i tempi per i nuovi ospedali?

Quando, oltre a raddoppiare i posti di terapia intensiva, si metterà seriamente mano alla **ristrutturazione e al rafforzamento della rete della medicina territoriale**, le cui carenze sono alla base dell'emergenza quotidiana che la

Calabria vive e causano un'emigrazione sanitaria fuori controllo, non più sopportabile? Le risorse del MES (37 miliardi) sono, a questo fine, un'opportunità da cogliere senza indugi.

Sono domande che non possono restare senza risposta – conclude il Segretario generale della Cisl calabrese –, una risposta che non deve essere data solo a noi, ma soprattutto alle nuove generazioni, le quali ci chiederanno conto del tempo perduto».